

Lega Italiana Protezione Uccelli - Associazione per la conservazione della Natura

**Progetto “Ideazione e realizzazione di un modello di gestione integrata delle acque dei bacini
Lago di Varese, Lago di Comabbio e Palude Brabbia”**

QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLA PERCEZIONE AMBIENTALE

La psicologia dell'ambiente può essere intesa come un settore della psicologia che si propone di studiare il modo in cui gli ambienti vengono percepiti e, attraverso le rappresentazioni che ce ne creiamo, organizzano e determinano soggettivamente il comportamento (Cesa-Bianchi).

Questa disciplina trova applicazione pratica nel presente percorso per valutare il grado di conoscenza delle problematiche e degli argomenti affrontati dal progetto da parte della popolazione locale, con particolare riferimento ai portatori di interesse. La valutazione delle percezioni e delle conoscenze viene qui ritenuta come base fondamentale per implementare il percorso di coinvolgimento della comunità locale previsto esplicitamente sia dal Bando della Fondazione Cariplo che dal progetto stesso.

La valutazione della percezione ambientale del territorio in esame e delle competenze circa gli argomenti tipici del progetto è stata realizzata tramite un questionario distribuito ai partecipanti al *Seminario di formazione sulle Direttive Comunitarie 2000/60/CE “Acque”, 92/43/CE “Habitat”, 79/409/CE “Uccelli”* organizzato da **Provincia di Varese e LIPU**, con il contributo di Fondazione Cariplo, lunedì 27 marzo 2006.

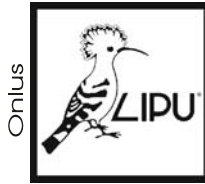
La conduzione di interviste nei confronti di sindaci dei comuni locali e altri portatori di interessi completerà la fase di ricognizione della percezione ambientale.

Durante la conferenza, partecipata a vario titolo da tecnici e amministratori, sono stati distribuiti 110 questionari (equivalente al numero dei presenti) e ne sono stati raccolti, e quindi esaminati, 25 ovvero un numero sufficientemente rappresentativo del campione.

E' stato utilizzato il metodo delle domande chiuse, cioè con due o più risposte preformulate, in quanto adatte ad un campione che già conosce l'argomento di indagine. Gli intervistati dovevano selezionare dalle risposte quella o quelle che corrispondevano alla loro opinione.

Il questionario è stato diviso in tre parti:

- Conoscenza dell'intervistato;
- Percezione ambientale;
- Conoscenza argomenti progetto.



Per quanto riguarda la percezione ambientale, il modulo si è ispirato al modello DPSIR, utilizzato nei processi di Agenda 21 Locale per realizzare il Rapporto sullo stato dell'ambiente. In pratica si è inteso definire, per il territorio in esame, un Rapporto sullo stato dell'ambiente non su base tecnico/scientifica (indicatori di sostenibilità ambientale), ma percettiva. Le domande proposte fanno riferimento a:

- Determinanti
- Pressioni
- Stato
- Impatti
- Risposte

La terza parte del questionario era indirizzata alla valutazione della conoscenza degli argomenti tipici del progetto e alla raccolta di indicazioni di gestione del problema dello zero idrometrico dei bacini considerati.

Nell'analisi delle risposte è necessario considerare che spesso queste tendono a rafforzare il contesto in cui vengono espresse (p. es. valutazione positiva dell'ente organizzatore dell'evento in cui i questionari sono stati distribuiti, oppure delle tematiche connesse alle finalità di progetto), mentre generalmente l'autovalutazione dell'intervistato, in termini di conoscenze, è più positiva della realtà.

Di seguito viene presentato un commento ad ogni risposta. Il dato che emerge con maggior forza è un distacco notevole tra la percezione delle problematiche e degli impatti negativi e la realtà attuale dei fatti. In sintesi vengono sopravvalutate problematiche superate da tempo (p. es. scarichi industriale i civili) e sottovalutate altre ben più attuali. Il fatto che questo livello di percezione sia espresso da portatori di interesse lascia presupporre che nei confronti dell'intera popolazione la situazione sia ancora più lacunosa.

Questa situazione rafforza la necessità di un'azione di comunicazione ambientale pervasiva, capace di utilizzare diversi canali, complementari tra loro, per raggiungere l'intera comunità locale nelle componenti più ricettive:

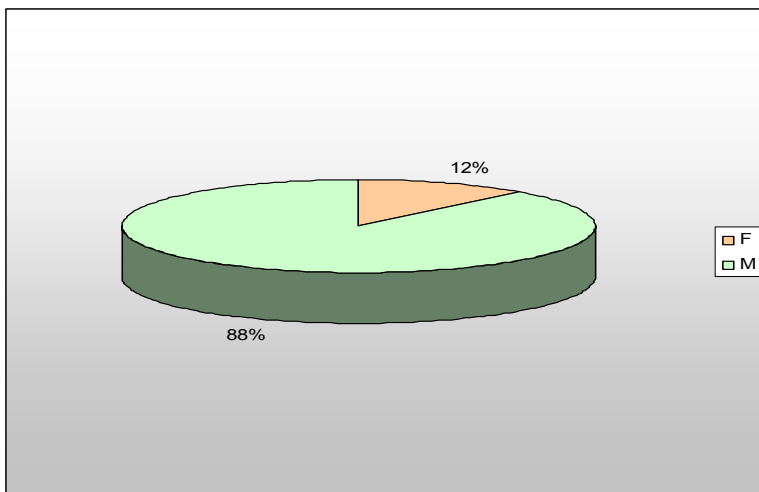
- Amministratori e tecnici;
- Famiglie;
- Formatori, insegnanti e scuole;
- Giornalisti e mezzi di comunicazione locale;
- Associazioni.



Le domande sono riferite al territorio che fa capo al sistema formato da
Lago di Varese, Palude Brabbia, Lago di Comabbio

1 Età

F	3	12%
M	22	88%
	25	100%

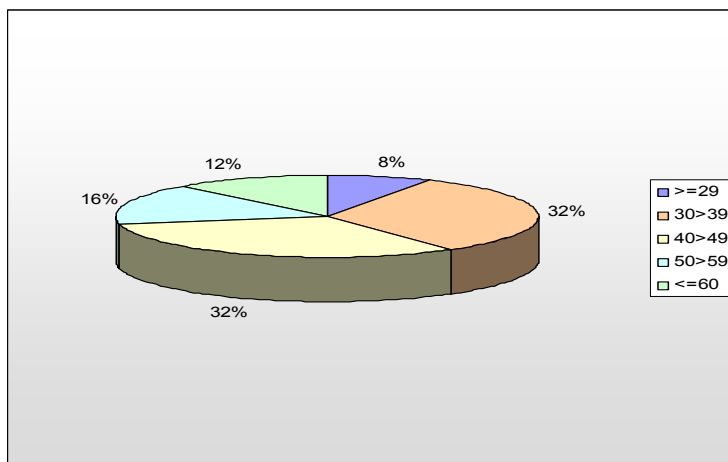


La compilazione del questionario è stata effettuata prevalentemente da maschi, probabilmente per il ruolo tecnico che essi ricoprono nei vari impieghi. Questa proporzione rispetta anche le presenze al convegno al momento della distribuzione del questionario stesso.



2 Sesso M F

>=29	2	8%
30>39	8	32%
40>49	8	32%
50>59	4	16%
<=60	3	12%
	25	100%



Le due fasce di età che vanno dai 30 ai 49 anni coprono da sole il 64% del campione che si è impegnato nella risposta al questionario. Ben rappresentata è anche la fascia di età tra 50 e 59 anni (16%), mentre sono scarsi i questionari pervenuti da persone di età inferiore ai 29 anni (8%).

3 Funzione / professione

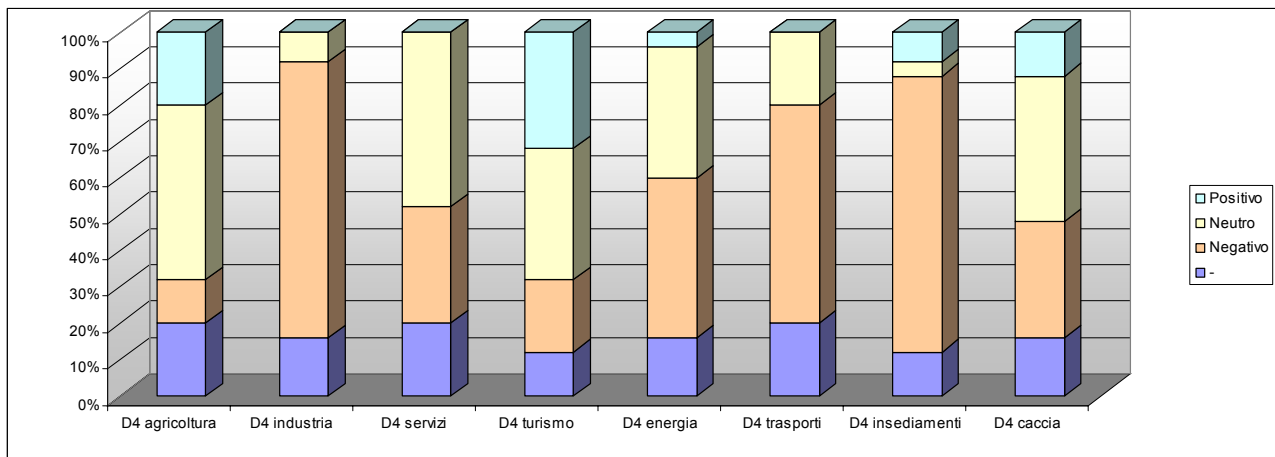
Polizia provinciale	1	Istruttore agrario	3
Polizia locale	1	Tecnico ente locale	7
Collab. civico museo	1	Corpo Forestale	5
Consulente	1	Agronomo	1
Membro Osservatorio Lago Varese	1	Pensionato	1
Architetto	1	Altro	2



4 Qual'è l'impatto delle seguenti attività sullo stato dell'ambiente naturale nell'area di riferimento?

	negativo	neutro	positivo
Agricoltura	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Industria	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Servizi	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Turismo	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Produzione di energia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Trasporti - Mobilità	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Insedamenti urbani	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Caccia - pesca	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D4	agricoltura	industria	servizi	turismo	energia	trasporti	insediamenti	caccia
-	20%	16%	20%	12%	16%	20%	12%	16%
Negativo	12%	76%	32%	20%	44%	60%	76%	32%
Neutro	48%	8%	48%	36%	36%	20%	4%	40%
Positivo	20%	0%	0%	32%	4%	0%	8%	12%
totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%



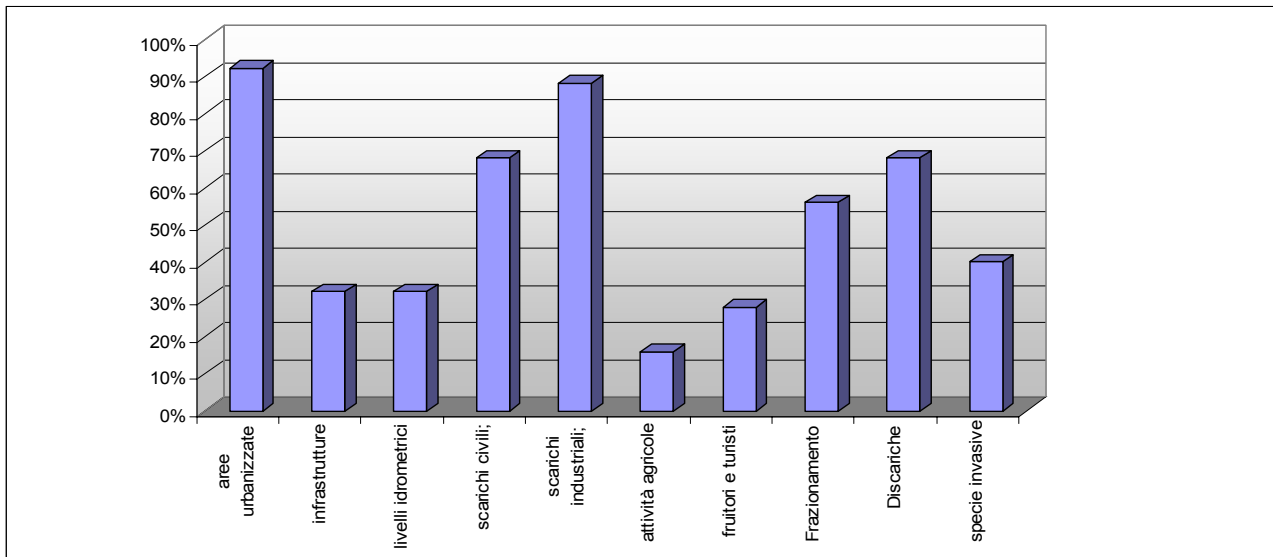
La presenza di aree industriali e la diffusione di insediamenti urbani sono indicati come fattori di maggior impatto negativo sull'ambiente naturale dell'area in considerazione. Appena meno consistente è l'impatto attribuito all'attività legata al trasporto e alla mobilità di beni e persone. Da notare il ruolo positivo attribuito al turismo, percepito evidentemente quale fattore in grado di motivare la conservazione ambientale del lago di Varese e dell'area connessa. Anche l'attività agricola è considerata neutra o addirittura positiva nei confronti dell'ambiente, mentre per quanto riguarda la caccia solo il 32% delle risposte ritengono sia un'attività a forte impatto.



5 Quali sono le **principali minacce ambientali** del sistema Lago di Varese, Palude Brabbia, Lago di Comabbio? *(è possibile una risposta multipla)*

Espansione aree urbanizzate (edilizia residenziale, commerciale, industriale);	<input type="checkbox"/>
Espansione delle infrastrutture (strade, viadotti, elettrodotti, ecc.);	<input type="checkbox"/>
Errata regolazione dei livelli idrometrici;	<input type="checkbox"/>
Inquinamento da scarichi civili;	<input type="checkbox"/>
Inquinamento da scarichi industriali;	<input type="checkbox"/>
Inquinamenti da attività agricole;	<input type="checkbox"/>
Picchi di eccessiva presenza di fruitori e turisti;	<input type="checkbox"/>
Frazionamento del territorio, interruzione rete ecologica;	<input type="checkbox"/>
Discariche, abbandono dei rifiuti;	<input type="checkbox"/>
Diffusione di specie invasive alloctone (fauna, vegetazione);	<input type="checkbox"/>

aree urbanizzate	infrastrutture	livelli idrometrici	scarichi civili;	scarichi industriali;	attività agricole	fruitori e turisti	Frazionamento	Discariche	specie invasive
92%	32%	32%	68%	88%	16%	28%	56%	68%	40%



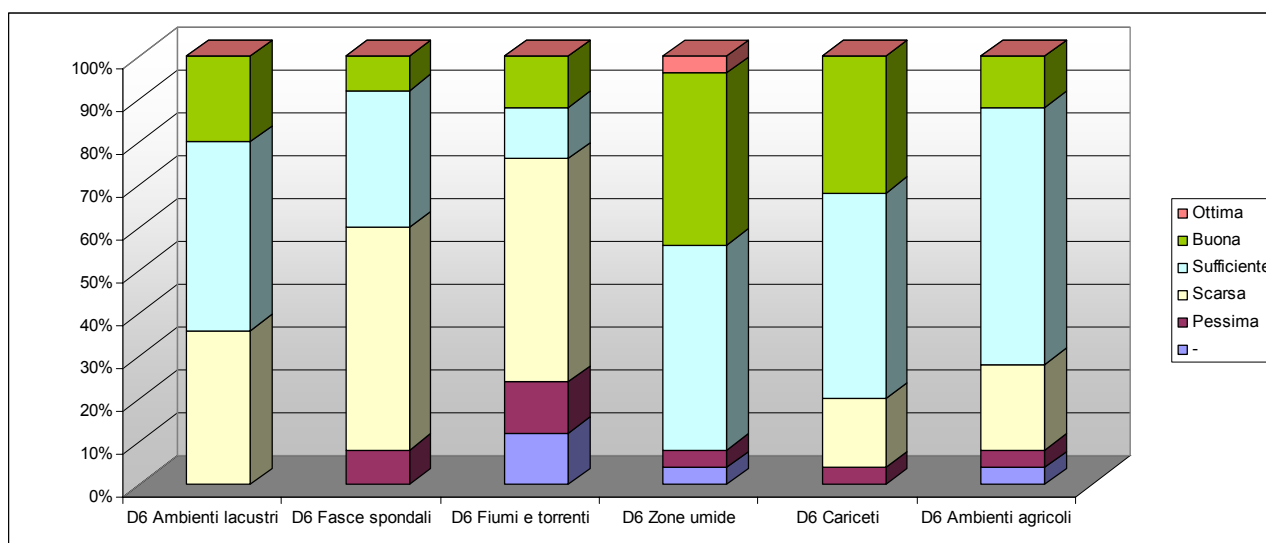
La percezione delle minacce nei confronti dell'ambiente considerato si esprime chiaramente attorno a due problematiche: l'espansione delle aree urbanizzate e gli scarichi industriali. Ciò conferma i risultati relativi agli impatti nell'area in oggetto esaminati nella Domanda 4. Rilevante è anche la considerazione delle minacce derivate da scarichi civili, discariche e frazionamento del territorio. Quest'ultima voce può essere considerata un rafforzamento dell'espansione delle aree urbanizzate. La percezione nei confronti dell'attività agricola è positiva, nel senso che la risposta non sottolinea eccessive interazioni negative con l'ambiente naturale.



6 Come giudica la **qualità ecologica** dei seguenti ambienti del territorio in esame?

	ottima	buona	sufficiente	scarsa	pessima
Ambienti lacustri	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fasce spondali	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Fiumi e torrenti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Zone umide e paludose	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Cariceti - Prati incolti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ambienti agricoli	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D6	Ambienti lacustri	Fasce spondali	Fiumi e torrenti	Zone umide	Cariceti	Ambienti agricoli
-	0%	0%	12%	4%	0%	4%
Pessima	0%	8%	12%	4%	4%	4%
Scarsa	36%	52%	52%	0%	16%	20%
Sufficiente	44%	32%	12%	48%	48%	60%
Buona	20%	8%	12%	40%	32%	12%
Ottima	0%	0%	0%	4%	0%	0%
	100%	100%	100%	100%	100%	100%



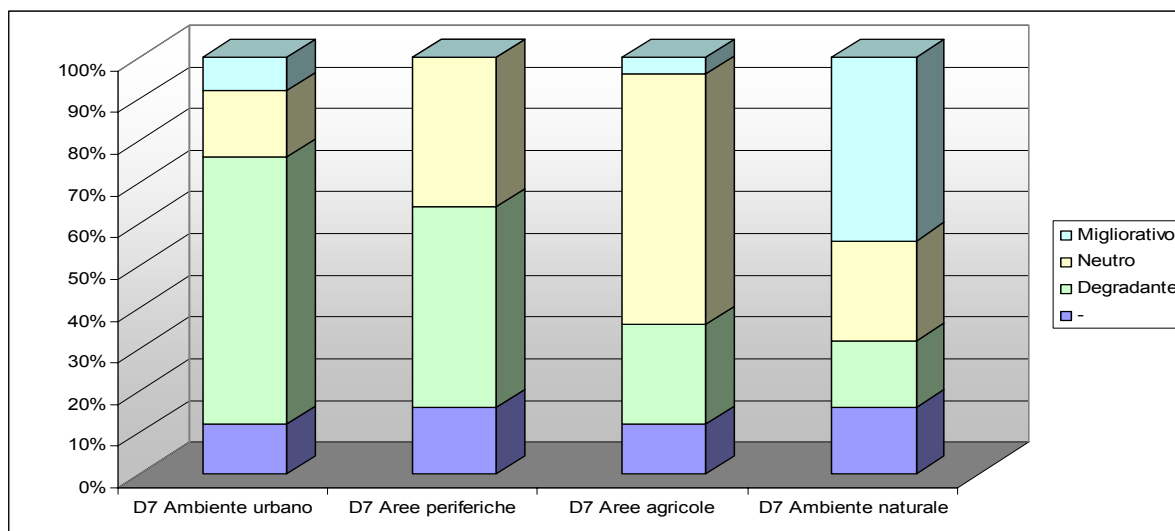
L'ambiente dei corsi d'acqua è giudicato come il più compromesso area. La somma delle valutazioni della qualità ecologica come "pessima" e "scarsa" (64%) per questa componente è solo leggermente superiore a quella espressa per le fasce spondali (60%). Da rilevare il giudizio positivo espresso per le zone umide e i cariceti (probabilmente in quanti compresi in gran parte nella Riserva Naturale Palude Brabbia). La buona percezione degli ambienti agricoli concorda con quanto espresso nella risposta precedente riguardo l'attività agricola stessa.



7 Qual è l'impatto dell'attuale **modello di sviluppo** sulle seguenti componenti del territorio?

	Migliorativo	Neutro	Degradante
Ambiente urbano	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aree periferiche	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Aree agricole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Ambiente naturale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D7	Ambiente urbano	Aree periferiche	Aree agricole	Ambiente naturale
-	12%	16%	12%	16%
Degradante	64%	48%	24%	16%
Neutro	16%	36%	60%	24%
Migliorativo	8%	0%	4%	44%
	100%	100%	100%	100%



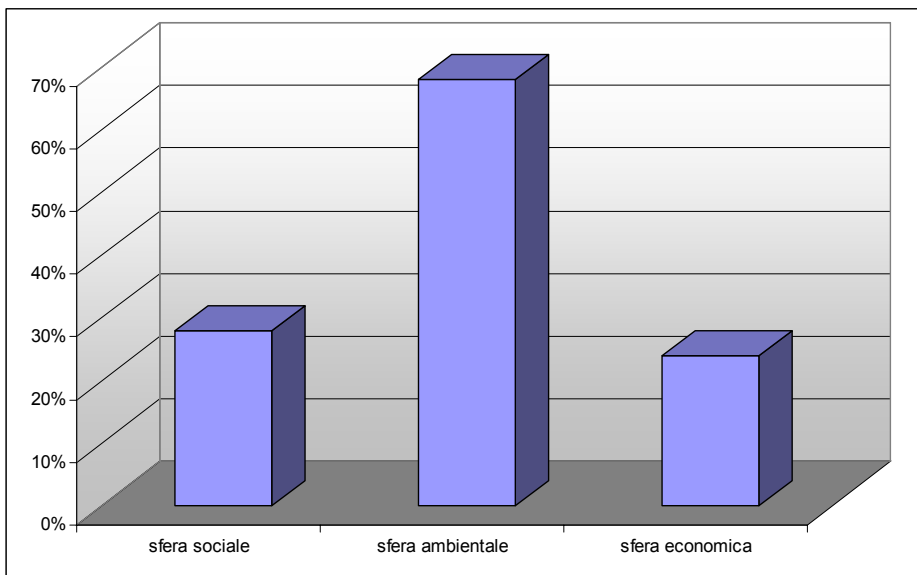
Questa domanda non era sufficientemente chiara nella definizione di "attuale modello di sviluppo". Il commento dei dati rilevati è pertanto inutile.



8 In quale dei seguenti settori è prioritario agire per migliorare la **qualità della vita** nel territorio in esame?

Sfera sociale	<input type="checkbox"/>
Sfera ambientale	<input type="checkbox"/>
Sfera economica	<input type="checkbox"/>

sfera sociale	sfera ambientale	sfera economica
28%	68%	24%



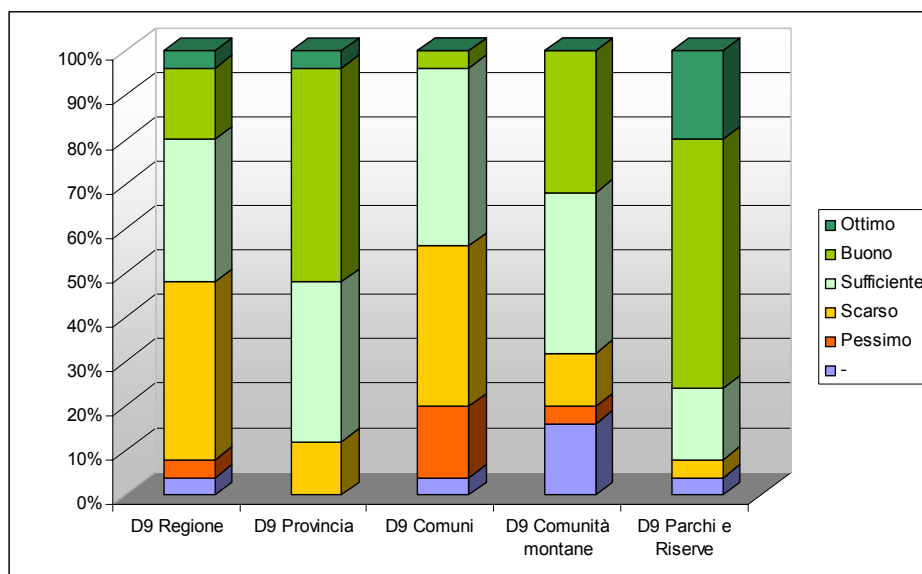
La risposta alla domanda 8 esprime una forte domanda di “ambiente” che viene espressa dal 68% degli intervistati. Da notare, inoltre, che la correlazione tra miglioramento della sfera economica e miglioramento della qualità della vita è addirittura inferiore a quella indicata per la sfera sociale (- 4%). Alcuni intervistati hanno espresso una risposta multipla.



9 Qual è il suo giudizio sull'efficacia delle **politiche ambientali** espresse dai soggetti che operano sul territorio in esame?

	ottimo	buono	sufficiente	scarso	pessimo
Regione	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comunità montane	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Parchi e Riserve	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D9	Regione	Provincia	Comuni	Comunità montane	Parchi e Riserve
-	4%	0%	4%	16%	4%
Pessimo	4%	0%	16%	4%	0%
Scarso	40%	12%	36%	12%	4%
Sufficiente	32%	36%	40%	36%	16%
Buono	16%	48%	4%	32%	56%
Ottimo	4%	4%	0%	0%	20%
	100%	100%	100%	100%	100%



Parchi e Riserve e Provincia sono gli enti territoriali che maggiormente vengono percepiti come portatori di politiche efficaci nei confronti dell'ambiente. Le Comunità Montane hanno una collocazione positiva, anche se una percentuale non irrilevante di mancate risposte (16%) denota forse un deficit di conoscenza/comunicazione in merito alle attività svolte in campo ambientale.

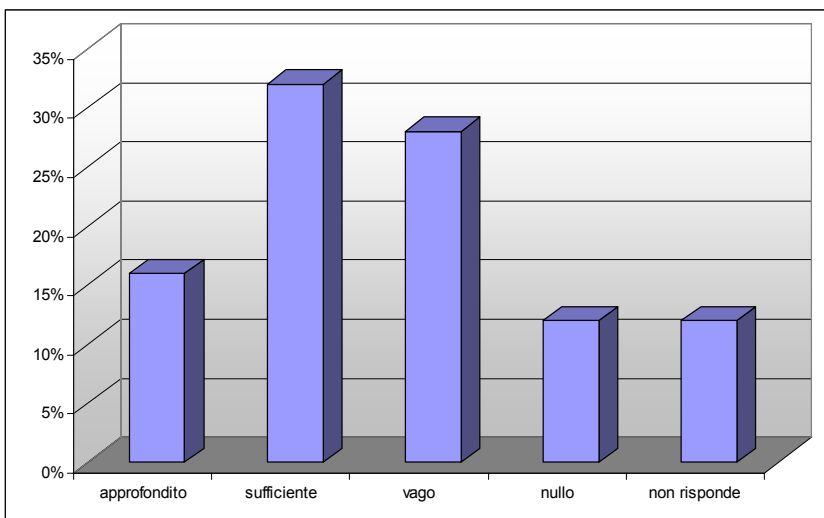
I Comuni e la Regione Lombardia soffrono invece una percezione più negativa, con percentuali aggregate delle voci "pessimo" e "scarso" che vanno, rispettivamente, dal 44 al 52%.



10 Prima di questo seminario conosceva il significato di **Rete Natura 2000**?

In modo approfondito	<input type="checkbox"/>
Sufficientemente	<input type="checkbox"/>
Solo vagamente	<input type="checkbox"/>
Per nulla	<input type="checkbox"/>

approfondito	sufficiente	vago	nullo	non risponde	totale
16%	32%	28%	12%	12%	100%



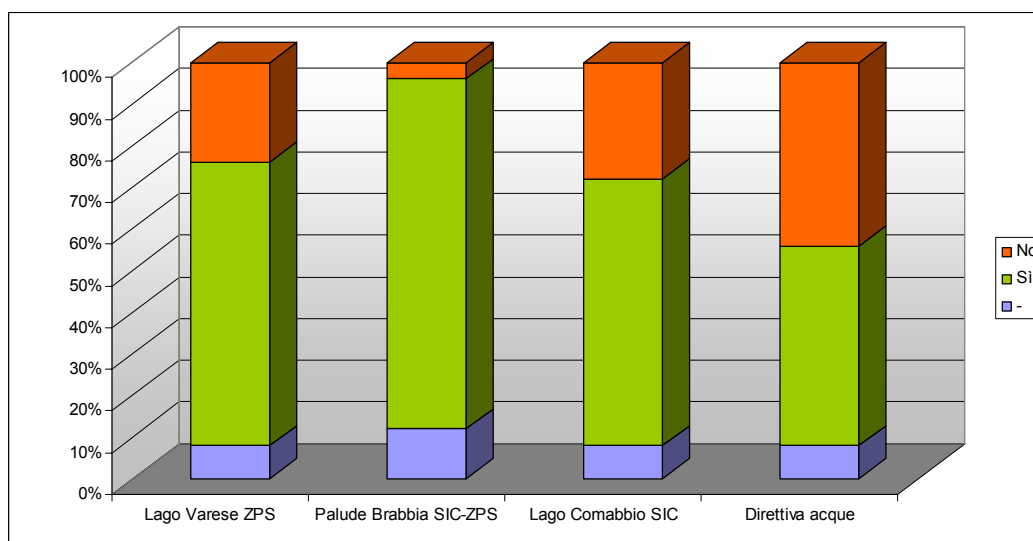
Il tasso di intervistati che hanno dichiarato una conoscenza “vaga” o “nulla” di Rete Natura 2000 è del 40%, ma è probabile che a questa fascia vada ascritto anche il 12% di non risposte. Quasi la metà degli intervistati dichiara una conoscenza “sufficiente” o “approfondita” dell’argomento anche se spesso la risposta a questo genere di domande tende ad essere più positiva della realtà.



11 Prima di questo seminario sapeva che:

	Sì	No
Il Lago di Varese è tutelato quale una Zona di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409/CEE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La Riserva Naturale Palude Prabbia è tutelata quale – Zona di Protezione Speciale (ZPS) ai sensi della Direttiva Uccelli 79/409/CEE – Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Il Lago di Comabbio è tutelato quale Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva Habitat 92/43/CEE	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
La gestione dei corpi idrici dovrà adeguarsi alla Direttiva Comunitaria 2000/60/CE “Acque“	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	Lago Varese ZPS	Palude Brabbia SIC-ZPS	Lago Comabbio SIC	Direttiva acque
-	8%	12%	8%	8%
Sì	68%	84%	64%	48%
No	24%	4%	28%	44%
	100%	100%	100%	100%



Il grado di tutela della Riserva Naturale Palude Brabbia ai sensi della due Direttive su cui si basa Rete Natura 2000 è ben conosciuto. Un po' meno nota la situazione del Lago di Varese quale ZPS e del Lago di Comabbio quale SIC (rispettivamente 68 e 64% di risposte affermative).

Questa risposta può essere letta in contraddizione a quanto emerso dalla domanda 10, dove più del 50% (se si tiene conto delle mancate risposte) esprimeva una non conoscenza di Rete Natura 2000. E' possibile, tuttavia, che pur conoscendo il livello di protezione delle singole Direttive in termini di Sic e Zps, sfugga ai più il contesto di Rete Natura 2000.

Vale comunque il discorso fatto nel commento alla domanda 10, ovvero nelle risposte circa il livello di conoscenza di uno specifico argomento si tende a sovrastimare il contesto positivo.

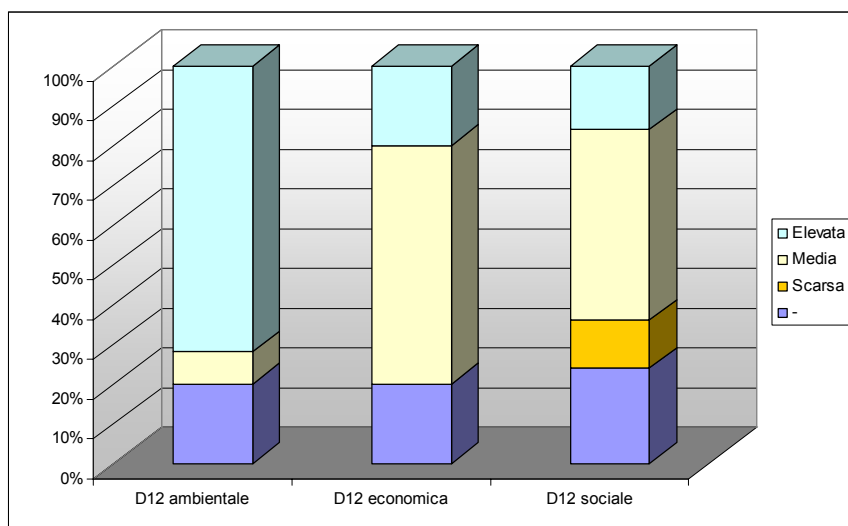
Da notare, infine, la scarsa conoscenza della Direttiva Acque, dove la somma tra i “no” e le non risposte supera il 50%.



12 Quale dev'essere l'importanza delle seguenti componenti nella **valutazione dei livelli idrometrici** del sistema Lago di Varese, Palude Brabbia, Lago di Comabbio?

	Elevata	Media	Scarsa
Ambientale (fauna – vegetazione)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Economica (attività produttive: agricoltura, pesca, produzione di energia, ecc)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sociale (residenti fasce costiere)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

	D12 ambientale	D12 economica	D12 sociale
-	20%	20%	24%
Scarsa	0%	0%	12%
Media	8%	60%	48%
Elevata	72%	20%	16%
	100%	100%	100%



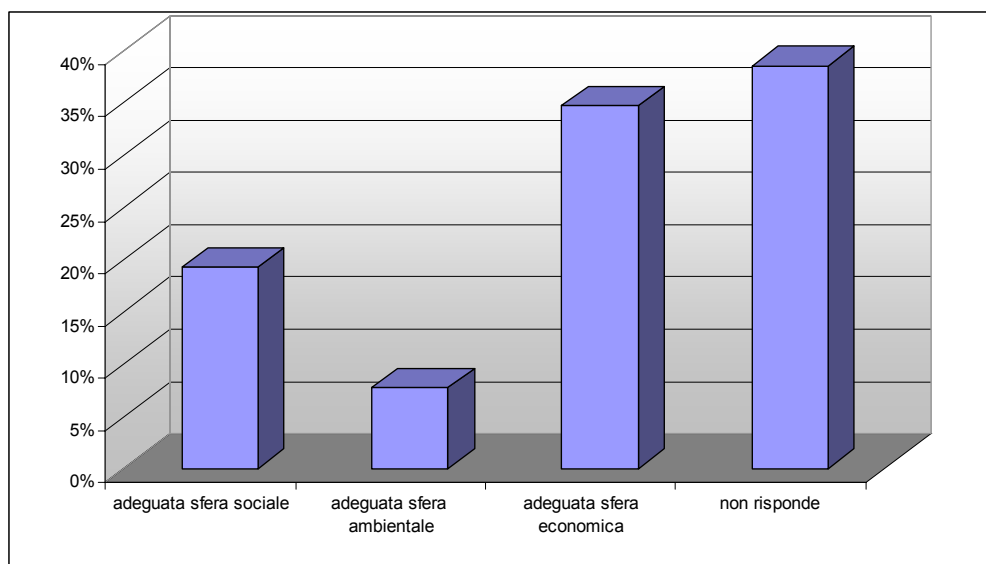
Dalle risposte alla Domanda 12 emerge inequivocabile l'esigenza di rafforzare le tematiche ambientali nelle scelte gestionali che riguardano i livelli idrometrici del sistema Lago di Varese, Palude Brabbia, Lago di Comabbio. La correlazione con la Domanda 13 e 14 conferma questo risultato. Sia le componenti economiche che sociali vengono comunque indicate come meritorie di un'attenzione medio-alta, frutto di una considerazione "matura" sulle necessità di gestione del territorio, correttamente impostata su un approccio equilibrato e di sistema.



13 Come giudica la **gestione attuale dei livelli idrometrici** del sistema Lago di Varese, Palude Brabbia, Lago di Comabbio?

Adeguate alle esigenze ambientali	<input type="checkbox"/>
Adeguate alle esigenze economiche	<input type="checkbox"/>
Adeguate alle esigenze sociali	<input type="checkbox"/>

adeguata sfera sociale	adeguata sfera ambientale	adeguata sfera economica	non risponde	totale
19%	8%	35%	38%	100%



Il livello tecnico di questa domanda è la probabile causa di un'alta percentuale di non risposte, il 38%. Tra coloro che invece hanno espresso una preferenza domina l'impressione di una gestione attuale conforme alle esigenze della sfera economica e, in misura minore, sociale. Solo una piccola percentuale ha trovato una correlazione tra l'attuale gestione dei livelli idrometrici e le esigenze dell'ambiente.

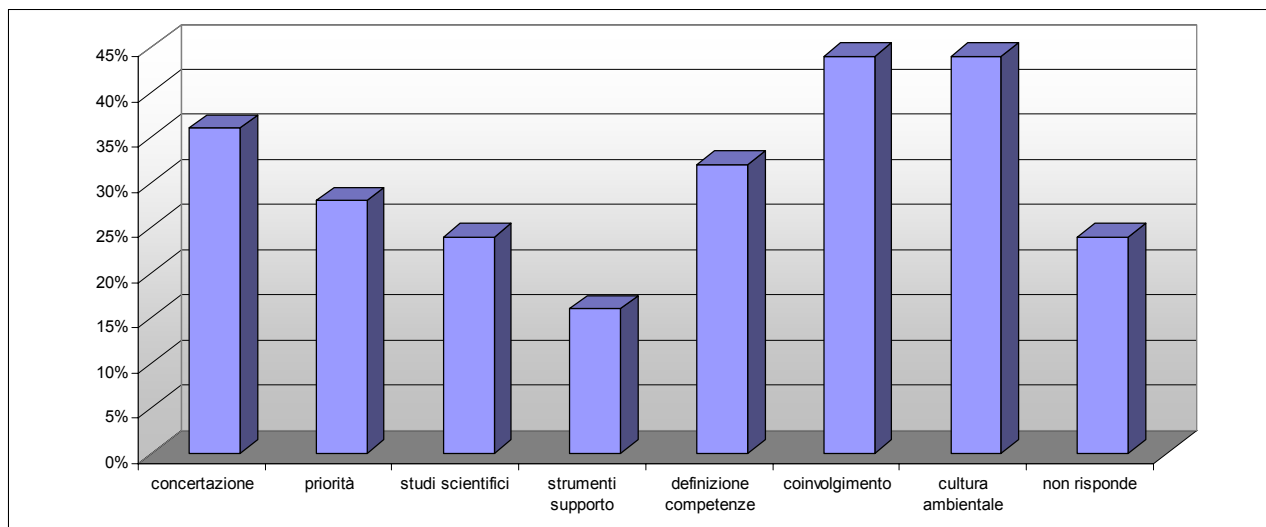
Emerge nuovamente qui, anche se in modo indiretto, una netta domanda di "ambiente" che sarà confermata dalle risposte alla domanda 14.



14 Quali sono i **fattori determinanti** per una migliore gestione dei livelli idrometrici?
(è possibile una risposta multipla)

Concertazione / Gestione dei conflitti	<input type="checkbox"/>
Definizione di scale di priorità interessi	<input type="checkbox"/>
Produzione di studi scientifici	<input type="checkbox"/>
Produzione di strumenti di supporto alle decisioni (modelli)	<input type="checkbox"/>
Chiara definizione delle competenze	<input type="checkbox"/>
Coinvolgimento di tutti i soggetti interessati	<input type="checkbox"/>
Diffusione delle cultura ambientale	<input type="checkbox"/>

concertazione	Priorità di interessi	studi scientifici	strumenti supporto	definizione competenze	coinvolgimento	cultura ambientale	non risponde
36%	28%	24%	16%	32%	44%	44%	24%



Il coinvolgimento di tutti i soggetti interessati e la concertazione volta alla gestione dei conflitti sono qualificate come azioni indispensabili per una corretta gestione dei livelli idrici. La diffusione della cultura ambientale è ritenuta altrettanto importante per una miglior predisposizione dei soggetti portatori di interesse ad adottare comportamenti corretti o ad accettare linee di gestione adeguate alle esigenze ambientali. Emerge come esigenza consistente anche la necessità di una corretta definizione di competenze e della priorità degli interessi di cui tener conto.